



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

Ill.mo Sindaco
del Comune di Boca

Interrogazione a riposta scritta nr. 04/2022

con RICHIESTA DI DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE APERTO AL PUBBLICO

Chiarimenti in merito al danno erariale conseguente al fallimento della ditta "SETTEBELLO srl" già "ORI PARI srl" con richiesta di comunicazione alla Procura della Corte dei conti

Premessa

Si ritiene doveroso riportare all'attenzione del Consiglio Comunale e della Giunta l'enorme problema della gestione degli affitti dei locali ex-ENAL di proprietà del Comune, questione che deve essere affrontata in maniera chiara e netta perché sulle responsabilità di questo ammanco sono state fatte molte, forse troppe illazioni, ed alcuni personaggi hanno costruito intere campagne elettorali, compresa l'ultima, su informazioni raccontate alla popolazione in modo errato e fuorviante al fine di accaparrarsi i voti dei cittadini.

Questo argomento è già stato oggetto di un'interrogazione fatta mesi addietro, la nr.03/2019, la cui risposta fu evasiva al punto di far credere che non fosse stato ben compreso il problema. In Consiglio furono lette alcune brevi righe, nelle quali si lasciava intendere che sulla vicenda non vi fosse alcun danno erariale. Dichiarare che "non appare chiaro quale sia il nesso causale, da Lei ipotizzati, che induca a collegare l'incapienza della massa fallimentare con una qualche condotta di alcuno dei Dipendenti comunali che assuma rilevanza sul piano erariale o disciplinare" risulta quanto meno ridicolo, soprattutto perché addirittura anche l'ex Sindaco PURICELLI capi che si trattava di un danno per le casse del Comune. L'ex primo cittadino, si accorse che l'ammanco di € 46.000 relativo alla gestione degli affitti dei locali Ex-ENAL si configurava come un danno erariale ai danni del Comune tanto che firmò e consegnò un esposto alla Procura della Corte dei conti Regionale.

Una cosa è certa, evidentemente qualcuno all'interno degli uffici comunali non agì in modo corretto e diligente in danno all'Ente.

Occorre innanzitutto conoscere cosa preveda la normativa in materia di divisione dei ruoli, ovvero di separazione tra la sfera politica e quella amministrativa all'interno di un Ente pubblico. Così recita la Risoluzione nr. 13/2009 della Regione Piemonte, Settore Autonomie Locali "Al fine di individuare i confini della responsabilità dei già menzionati Organi politici dell'ente locale (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale n.d.r.) occorre partire dal principio di differenziazione/separazione funzionale tra sfera politica e sfera gestionale. Si tratta di un principio fondamentale, la cui attuazione mira ad assicurare l'imparzialità dell'amministrazione ai sensi dell'art. 97, comma 1, della Costituzione. In termini di responsabilità ne deriva che la struttura burocratica risponderà degli atti gestionali e gli Organi politici di quelli di indirizzo." Il Sindaco è dunque responsabile degli atti politici, non della gestione degli uffici e la riscossione degli affitti non è un atto politico!

Questa divisione netta evita che gli organi politici "interferiscano" con l'apparato burocratico, fatto dai Responsabili e dai Dirigenti, affinché possano impostare il loro lavoro in maniera imparziale e corretta nei confronti dell'Ente. Queste figure amministrative hanno quindi un ampio margine di poteri a tutela del buon andamento dell'amministrazione dell'Istituzione cui appartengono, libertà di azione il cui unico limite è l'indirizzo politico, proprio degli organi elettivi (Sindaco, Giunta e Consiglio). Per agire a tutela dell'Ente, i responsabili, non hanno bisogno del consenso dell'organo politico, possono agire anche con parere contrario. Rimane invero, l'obbligo di avvisare gli organi governativi su tutto ciò che potrebbe alterare le scelte politiche soprattutto in materia di investimenti.

Non è purtroppo la prima volta che la riscossione degli affitti dei locali ex-ENAL crea enormi problemi a causa della gestione poco attenta da parte della Responsabile del Servizio.

Il primo caso si verificò durante la prima gestione del ristorante da parte del sig. M.Z. portata avanti sino al 2010, prima dell'avvento della ditta SETTEBELLO srl, già ORI PARI srl. Nell'aprile del 2010 fui contattato da una cordata di imprenditori che intendevano spiegarmi il loro progetto per rilevare l'attività di ristorazione presente con un acquisto di azienda già in fase conclusiva. Portai subito a conoscenza la Responsabile del Servizio Finanziario di quanto a mia conoscenza, chiedendo se vi fossero problemi burocratici per questo passaggio di proprietà che potessero interessare l'Ente oltre agli atti di competenza per il subentro nel contratto di affitto in essere. Solo allora fui informato, per la prima volta, che la precedente gestione aveva accumulato un debito per affitti non versati e scoprii, con mio grande stupore, che si stava parlando di circa € 27.500,00 di affitti non riscossi, corrispondenti a circa un paio



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

di anni di insoluti. Un ammanco mai portato all'attenzione mia o della Giunta! Per evitare danni al Comune chiamai subito gli acquirenti, comunicando loro che fino a quando non fosse stato saldato quel debito da parte dei venditori, non avremmo mai autorizzato alcun subentro per evitare danni e suggerii loro di scorporare dalla cifra pattuita per l'acquisto dell'impresa la cifra dei soli arretrati e di farla versare al Comune prima di qualsiasi stipula contrattuale. Così fu fatto in meno di due settimane. A conferma di quanto detto ci sono le reversali che riportano il pagamento del dovuto dalla ditta venditrice per € 27.568,24 il 27.04.10.

Fu dunque solo grazie al mio intervento personale che fu scongiurato quello che la continua cattiva gestione degli uffici ha fatto verificare sei anni dopo, nel 2016. Eppure, qualche nostrano Beppe Grillo, nella totale ignoranza di quanto veramente accaduto, si è permesso di diffondere notizie false in campagna elettorale per addossare al sottoscritto le colpe di questo ammanco, arrivando a dichiarare che io ero a conoscenza di tutto, non si sa su quali basi peraltro dato che non esiste, da parte degli uffici, alcuna comunicazione che informi di tale problema il sottoscritto o la Giunta da me presieduta.

Ed ancora poi, qualche altro personaggio, cercò di dimostrare, con biasimevoli giri di parole, che l'ammanco non era mai stato ripianato perché il sottoscritto era solito cenare in quel ristorante e dunque indugiò sul recupero di tale credito per favorire i gestori.

"La credenza *cume la fa la pensa*" si dice a Boca, quando qualcuno è abituato ad agire in tal maniera, abusando del ruolo che riveste per fini personali è convinto che tutti agiscano così.

Ad evidenziare l'enorme stupidità di tali affermazioni vi è il fatto che la mancata riscossione degli affitti si è protratta sino a marzo 2015, quasi un anno dopo il termine del mio mandato elettorale. Per questi due sapienti e per tutti quei poveretti che gli hanno creduto, io sarei dunque responsabile degli affitti non riscossi anche di quei mesi nei quali non ero più Sindaco e da un anno! Non è più corretto pensare gli uffici, cui competeva la riscossione delle locazioni, non abbiano controllato a dovere, pur avendo responsabili lautamente pagati?

Esposizione dei fatti

Come si legge nelle carte che mi sono state consegnate nel 2019, i problemi con la ditta SETTEBELLO srl, subentrata alla ORI PARI srl nel 2011 per una cessione di azienda, cominciarono a partire da ottobre dello stesso anno ma fu sollevato per la prima volta in fase di approvazione del Bilancio 2012, (nell'aprile del 2013), quando il Revisore dei Conti, nella sua relazione, evidenziò un credito di € 16.730 per affitti non riscossi. Con mio grande disappunto, visto che come nel 2010, ancora nessuna comunicazione era stata data all'Amministrazione, subito dopo l'approvazione del Bilancio pretesi che la Responsabile intervenisse. Nell'ottobre dello stesso anno, infatti, la SETTEBELLO srl propose una rateizzazione di pagamento, (unico atto con mia firma di visto), che la Responsabile concesse pur senza il dovuto consenso deliberato dalla Giunta, come fatto in un caso analogo, (vedasi delibera nr.16/2014). A fronte di un debito di € 28.618,64 di affitti ed € 627 per imposte di registro, furono concesse due rate da € 5.000 scadenti il 31.10 ed il 31.12.13 ed un saldo di € 18.618,64 il 31.03.14. Nell'aprile del 2014, un mese prima della scadenza del mio mandato elettorale, mi fu detto che la questione sembrava andarsi risolvendo, erano stati infatti incassati i primi due assegni da € 5.000, seppur con qualche settimana di ritardo, ma compatibilmente con la crisi economica esistente.

Nulla faceva dunque presagire che nessuno avrebbe più monitorato la situazione ed infatti per tutto il restante 2014 e fino a marzo 2015 non solo non fu saldata l'ultima scadenza concordata ma continuarono gli insoluti mensili il tutto mentre in Amministrazione vi era il Commissario Prefettizio la d.s.a LAURENZA ma forse, come già accaduto in passato, anche a lei la questione fu nascosta visto che solo nel maggio 2015, a 20 giorni dal termine del suo mandato, constatata l'immobilità dell'azione della Responsabile del Servizio, deliberò un recupero coatto del credito.

Nel frattempo, il danno a bilancio arrivò alla cifra di € 34.612,08 per canoni non riscossi fino al marzo 2015, € 627,00 per imposte cui si aggiunsero € 10.769,59 per le spese legali di recupero crediti, per un totale di € 46.008,67, ai quali sono da aggiungere gli interessi di mora, non conteggiati nell'insinuazione del fallimento fino alla data odierna.

Ereditata questa situazione, anziché pensare al bene del paese e cercare di recuperare tale ammanco dalla Responsabile del Servizio, la Amministrazione PURICELLI – SACCOMANNO - PEONIA pensò di cavalcare politicamente la questione gettando fango e veleno contro il sottoscritto con un abominevole esposto spedito alla Procura della Corte dei conti di Torino dall'ex Sindaco PURICELLI, colui che ha richiesto all'esercito italiano un carro armato in disuso per commemorare la memoria di don Luigi FORNARA.

Se nell'esposto denunciata si può avallare qualcosa, è solo la sterile cronistoria dei fatti, mentre le velate conclusioni contro il sottoscritto, goffamente suggerite all'organo inquirente, devono ritenersi solo una forzata piega politica e personale, un puerile tentativo di calunniarmi stravolgendo la realtà dei fatti e arrivando a nascondere che gli ammanchi continuarono per un anno dopo il termine del mio mandato. L'esposto, infatti, suggerisce l'ipotesi,



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

nemmeno molto mascherata, che sia colpa del sottoscritto la mancanza venutasi a creare, sottolineando che non ci furono delibere, ovvero atti politici, approvati per recuperare l'ammanco. Non ci furono per due motivi, il primo perché la questione NON FU MAI PORTATA ALL'ATTENZIONE DELLA GIUNTA e la seconda perché non dovuti!

PURICELLI ha l'ardire di esporsi verso i magistrati amministrativi enunciando le sue perplessità circa il mio operato mentre definisce la Responsabile del Servizio "*diligente ed attenta nel suo operato*". Frase che stride enormemente con la realtà dei fatti basti pensare che un paio di dichiarazioni reddituali del Comune sono state presentate all'Agenzia delle Entrate utilizzando la mia firma digitale quando io non ero più Sindaco e mi avevano succeduto la dr.ssa LAURENZA e il PURICELLI. Stiamo sempre parlando dell'ex Sindaco PURICELLI, una persona che, copiò da internet, o forse fece copiare dal suo tirapiedi, il discorso di insediamento del 2012 del Sindaco di PRATOLA SERRA, provincia di AVELLINO, Antonio AUFIERO. Fa sorridere ma è successo davvero!

Non credo ci si debba soffermare oltre su quello che definirei "*una calunniosa spazzatura amministrativa*", una montagna di falsità e menzogne mosse da uno spirito di vendetta che riempiono le sei pagine di questo esposto. I documenti agli atti degli uffici parlano chiaro!

Premesso

1. che in data 30.12.10, a seguito della giusta delibera di Giunta Municipale nr. 77/2010, veniva stipulato regolare contratto di affitto dei locali ex-ENAL ad uso ristorazione, tra la ditta "ORI PARI srl" ed il Comune di Boca tramite la Responsabile del Servizio Finanziario. Questo solo dopo che l'ammanco di circa € 25.500 della precedente gestione fu ripianato;
2. in data 20.10.11, a firma del notaio BERTONCELLI, l'attività veniva ceduta alla ditta "SETTEBELLO srl";
3. a partire dal dicembre 2011, la già menzionata ditta cominciava a non saldare regolarmente l'affitto al Comune;
4. solo nell'aprile 2013, in fase di approvazione del Bilancio Consuntivo 2012 veniva segnalato dal Revisore dei Conti, la situazione anomala relativa ai fitti attivi non riscossi da parte della ditta SETTEBELLO srl per € 16.730;
5. nell'ottobre 2013, su richiesta di parte, la Responsabile del Servizio Finanziario concedeva una dilazione di pagamento alla ditta debitrice per la cifra di € 28.618,64 per affitti arretrati ed € 627 per imposte di registro. Le rate concordate dovevano essere saldate con le seguenti modalità, € 5.000 il 31.10.13, € 5.000 il 31.12.13 e saldo di € 18.618,64 il 31.03.14 e che le prime due rate venivano incassate;
6. il 25.05.14, dopo la scadenza naturale del mandato dell'Amministrazione MORA, l'Ente veniva Commissariato per mancata elezione del Sindaco e veniva nominata Commissario Prefettizio la dr.ssa LAURENZA;
7. nell'ottobre 2014, a causa di difficoltà economiche la ditta ORI PARI srl (forse SETTEBELLO srl) formulava un'altra richiesta di dilazione di pagamento con rate mensili da € 2.000 che non veniva accolta;
8. nel marzo 2015 la Responsabile del Servizio sollecitava la ditta al pagamento del debito pregresso arrivato a € 35.239,08;
9. l'08.05.15 il Commissario Prefettizio dr.ssa LAURENZA, deliberava il conferimento dell'incarico ad un legale per la riscossione del credito vantato e mai riscosso demandando gli atti agli uffici, con delibera nr. 15/2015;
10. il 31.05.15 il Commissario Prefettizio dr.ssa LAURENZA lasciava il suo incarico in seguito all'elezione della nuova Amministrazione PURICELLI;
11. facendo seguito alla delibera prefettizia 15/2015, venivano avviate dalla Responsabile del Servizio Finanziario le procedure per il recupero del credito che portarono solo all'insinuazione nel passivo del fallimento della ditta SETTEBELLO srl avvenuto il 17.05.16 e conclusosi con l'incapienza della massa fallimentare;
12. Il danno erariale al bilancio del Comune di Boca ammonta ora a € 34.612,08 per canoni non riscossi fino al marzo 2015, € 627,00 per imposte e € 10.769,59 per spese per procedimento esecutivo di sfratto e recupero crediti, per un totale di € 46.008,67, ai quali però sono da aggiungere gli interessi di mora e rivalutazione, erroneamente non conteggiati nell'insinuazione del fallimento;

Preso atto che

- Nella disamina degli accadimenti sopra descritti, emerge una gestione superficiale della riscossione degli affitti del locale ex-ENAL di proprietà del Comune di Boca da parte degli uffici comunali, gestione che ha procrastinato per 4 anni una situazione creditizia evidentemente allarmante ed ha creato i presupposti per il
-



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

danno erariale venutosi a creare con la definitiva chiusura del fallimento della ditta SETTEBELLO srl nel maggio 2016 e la totale incapienza della massa fallimentare;

- Posto quanto previsto dalla normativa in merito alla separazione degli organi politici dagli organi amministrativi, nessuna azione dovuta e concreta a tutela del credito risulta sia mai stata iniziata da parte degli uffici nei quattro anni che hanno preceduto il fallimento, soltanto sterili solleciti annuali senza azioni concrete a tutela del credito;
- Si rileva che gli uffici avevano, in forza delle nomine a Responsabili dei Servizi ricevute, tutte le necessarie autorizzazioni a promuovere azioni a tutela dell'Ente;
- Non risulta agli atti alcuna comunicazione all'Amministrazione da parte degli uffici per segnalare l'anomala situazione creditizia.

Visto

- a. il Regolamento Comunale del Consiglio;
- b. il Regolamento di Contabilità Generale Comunale;
- c. il Regolamento Comunale di contabilità;
- d. il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- e. i decreti Sindacali di nomina dei responsabili del servizio relativi agli anni in discussione;
- f. le norme in materia di prescrizione dei crediti erariali;
- g. quanto previsto dalla normativa in merito alla separazione degli organi politici dagli organi amministrativi;

Tutto ciò premesso

ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale si chiede al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Boca di rispondere per iscritto alle seguenti domande:

1. Visto che addirittura l'ex Sindaco PURICELLI aveva capito che trattasi di danno erariale, avendo ora analizzato meglio gli accadimenti, ritiene corretto dire che il Comune di Boca abbia avuto un danno economico dalla gestione poco attenta degli affitti relativi ai locali Ex-ENAL in gestione alla ditta "SETTEBELLO SRL" già "ORI PARI SRL"?
 2. Si ritiene corretto che in quasi 4 anni di mancati pagamenti non sia mai stato avviato nessun procedimento di recupero del credito?
 3. Ha già individuato i responsabili amministrativi del danno erariale esaminato? In caso negativo come intende procedere affinché siano individuati nel più breve tempo possibile?
 4. Quando saranno individuati i responsabili, quali procedure intende avviare per il recupero di tale somma per evitare che eventuali prescrizioni dei crediti impediscano azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili per il recupero della somma di € 46.008,67 (oltre interessi e rivalutazione)?
 5. Risultano informazioni di avvio di procedimenti da parte della Corte dei Conti Piemontese in merito al suddetto danno erariale?
 6. Posto che tali cifre sono rientrate nei bilanci comunali approvati a partire dal 2016, anno della dichiarazione di fallimento, come intende verificare la correttezza dei bilanci approvati dal 01.01.2016?
 7. Al solo fine di evitare che possa ripetersi per la terza volta una situazione simile, quale è l'attuale situazione creditoria del Comune nei confronti degli attuali gestori dei locali Ex-Enal?
 8. Intende segnalare all'ufficio competente, una segnalazione a carico dei responsabili amministrativi individuati per eventuali procedimenti disciplinari?
 9. Non ritiene che una mozione sull'argomento trattato in questa interrogazione sia più che corretta e che un dibattito in Consiglio comunale su un argomento così importante sia più che legittimo posto il ruolo di "organo di indirizzo e controllo politico amministrativo" che questi riveste?
 10. Nel caso non fosse già stato fatto, con la presente si chiede che venga presentato un esposto dettagliato alla Procura della Corte dei conti Regionale, magari supportato da una delibera Consiliare, affinché sia chiarita tutta
-



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

la vicenda, dato che l'esposto presentato dall' ex sindaco PURICELLI risultava fazioso e con una ricostruzione dei fatti poco veritiera.

Visto che gli argomenti oggetto della presente interrogazione non rientrano minimamente tra quelli normati dall'art.19 del Regolamento Consigliare, in quanto non trattano questioni riguardanti le qualità, le attitudini e la moralità delle persone, nonché giudizi valutativi sulle stesse ma sono legittime richieste di chiarimenti in ordine a fatti precisi e circostanziati riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente, si richiede che la discussione in Consiglio Comunale si svolga in SEDUTA APERTA AL PUBBLICO.

Maggiora li 26.05.2022

*Il Consigliere del gruppo consigliere di minoranza
"Boca viva, Viva Boca"
MORA Mirko*